

**La corsa
da vicino**

IL GIORNALE DELLA
1000 MIGLIA

Da Roma verso il tra
di Brescia un sussegu
di colpi di scena, e tu
per l'uso contestato d
strumenti ad alta tecn

Una raffica di squalifiche falcidia le prime posizio

dalla 1000 Miglia
Marco Bencivenga

La 1000 Miglia riparte all'alba e si lascia alle spalle una città ferita: Roma è sotto shock. L'auto-bomba ai Parioli ha sconvolto una fine-settimana nato all'insegna dello sport: il grande tennis al Foro Italico, la Freccia rossa sull'Aurelia.

L'eco dell'attentato a Maurizio Costanzo è giunto fino al Midas, il mega albergo che ospita la carovana. Non fa grandi affari, però, l'edicola piazzata ai margini del «parco chiuso». La corsa sta per ripartire e gli equipaggi non hanno certo il tempo per leggere i giornali. E il momento dei meccanici: ultimi controlli al motore, una lucidata alla carrozzeria, il rifornimento e via, di nuovo in corso, stavolta in direzione nord.

I favoriti sono fuori

Fra i piloti in attesa del proprio turno di partenza vola solo qualche battuta: tema obbligato, i «computerini». Canè, Surtees, Raimondi e Bauer, quattro fra i protagonisti più attesi, sono stati sorpresi a un controllo con strumenti «proibiti». I commissari di gara hanno subito se-

ma i bresciani Vesco-Bocelli (secondi a quota 1628), che migliorano così il terzo posto parziale colto lo scorso anno (alla fine arrivarono sestis assoluti). Terza piazza provvisoria, con 1520 punti, per Guasti-Bazzi, su Bugatti Brescia del '22, che pure erano soltanto ventinovesimi a Foligno. Nelle posizioni di vertice anche Bertini-Gherardi (Porsche Carrera, 1328 punti), Villa Alegrì-Colpani (Kieft Sport), Veronesi-Veronesi (Alfa Romeo 1900), Pietra-Celentano (Panhard) e Sisti-Grazzi (Siata Daina).

Sono scivolati al nono posto, invece, gli svizzeri Traber-Traber, su Aston Martin DB3 Coupé del '53: il loro secondo rango era stato la vera sorpresa di Foligno, insieme al ritardo del favoritissimo equipaggio bresciano Valsecchi-Saporetti (solo 23° al secondo controllo radio, poi risalito in 15° posizione). Per il resto, la classifica al giro di boa vede il «bresciano» Gino Munaron al 13° posto assoluto (una vera impresa, con l'impegnativa Bmw 502 del '55) e il presidente delle Botteghe del Centro, Paolo Mazzetti, 18° dopo aver recuperato oltre 50 posizioni.

Fra i Vip, ottimo 24° posto (su 279 classificati) per l'attrice Dalila Di Lazzaro (in coppia con Massimo

e sportiva: in piazza offrono panini, bibite e adesivi ricordo. L'entusiasmo sale alle stelle quando arriva la Bmw 327 numero 119: al volante c'è Prisca Taruffi, la figlia dell'indimenticato pilota, che porta in testa il casco color argento che usava papà.

Siena, dopo la pausa per il pranzo all'aperto, durante il quale si scatena un violentissimo temporale, concede alla 1000 Miglia di entrare nel suo «salotto buono»: piazza del Campo. Poi, ecco le campagne del Chianti, ecco Firenze con le sue straordinarie piazze, museo all'aperto senza eguali. L'abbraccio della gente, meno pressante a Roma, torna a farsi caloroso, passionale. Cabrini, Testi, Pozzetto, Boldi, Di Lazzaro e Lasorella sono sempre i divi più acclamati. Ma quanti applausi, fra le auto, per le due Iso Isetta in gara! I «trappolini» fanno tenerezza, scatenano ovunque curiosità e ammirazione.

Sono fra i maggiori protagonisti della Freccia rossa.

La prova speciale del Mugello è la più attesa dai concorrenti: le «nonne» della 1000 Miglia provano l'ebbrezza su una pista da Formula 1. I più si fanno prendere la mano e arrivano al controllo radio in largo anticipo. I minuetti per «allungare» gli ultimi metri sono autentiche contorsioni automobilistiche. I commissari di gara, visti i precedenti, approfittano dell'occasione per effettuare controlli a tappeto, vere e proprie perquisizioni, all'interno delle vetture: l'obiettivo, scoprire altri possibili trasgressori del regolamento che vieta i «computerini».

Verso Brescia

La guerra dei chip prosegue senza esclusione di colpi. Radiocorsa mormora che i «fuorilegge» sarebbero addirittura alcu-

ne decine. I re della gara pr non sbilanciar drà tutto a Bre no in coro.

Dal Mugello a rari il passo è Carrozzeria Sc Maranello è s nultimo contro Gli equipaggi c rito fra due al Complice la sq talità Ferrari, il tecnico si tras presto in una fe re. Gli stand gas - che offrono t salumi, formag bevande a vol letteralmente salto. La grand prosegue anch partenza dell'v tura.

Quando calan luci della sera, vetture della 10 lasciate alle s gio Emilia, P mona - inizian vedere il tragu le Rebuffone, a la festa continu

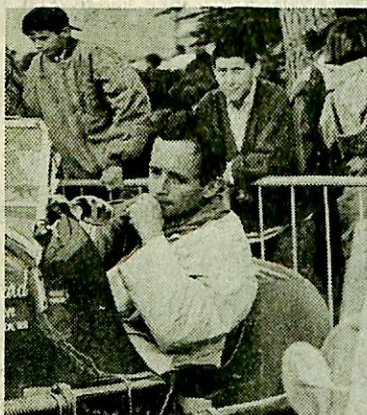
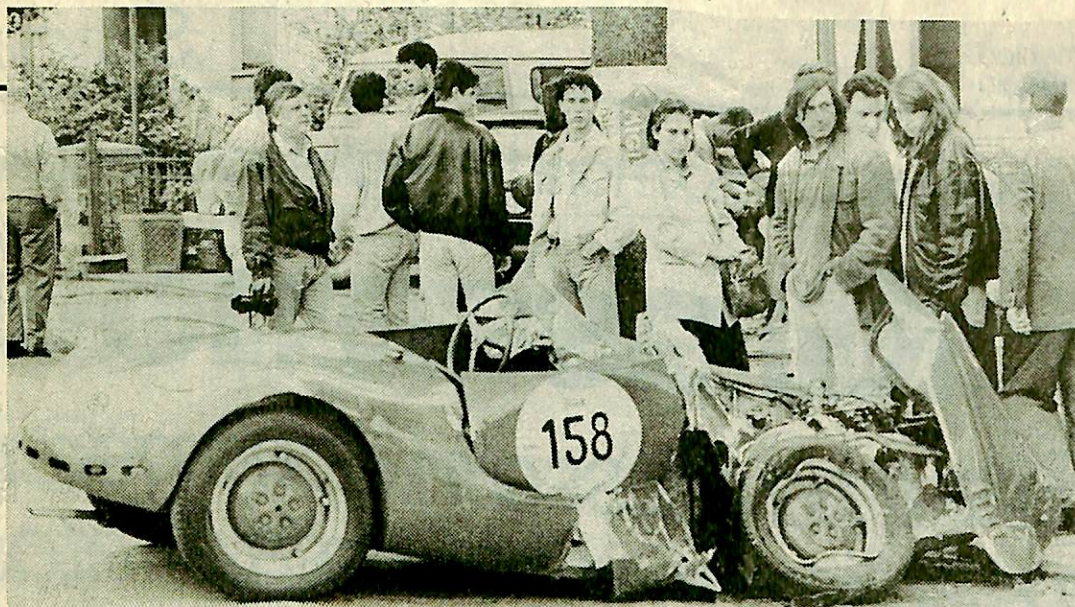
Che cosa sono i sofisticati strumenti di controllo de

Quei maledede

Un incidente (foto a sinistra), senza gravi conseguenze per i piloti, ha avuto per protagonisti i milanesi Umberto Pietra, imprenditore (racchette da tennis **Maxima**), e il ginecologo **Carlo Celentano**.

A bordo

della loro Panhard-Dyna Sport del '54 sono usciti di strada nei pressi di Siena, andando a sbattere contro un albero. Semidistrutta la vettura, lievi ferite per l'equipaggio. Nelle altre foto, dall'alto, Jackie Ickx, Flaminio Valsertiati, Antonio Cabrini e l'attraversamento della piazza di Siena sotto la pioggia. (fotoservizio A2)



tempo, vietati dal regolamento della 1000 Miglia, e causa di squalifiche e contestazioni

etti computer di bordo

...modelli di case italiane dai prezzi accattivanti

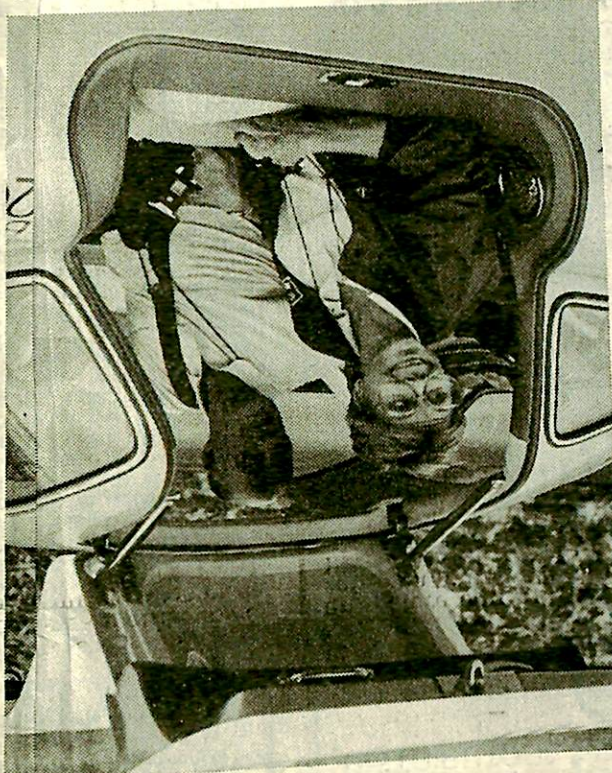
...tà per i centauri

...la 125 Gfr, per la Honda ecco la Nsr Sp ...ssima Rs Estrema 125, per guida racing

...sa, in quel di Chieti, esce in-
...vece la Honda NSR 125 SP,
...ispirata esteticamente alla
...NR 750 a pistoni ovali. La



...dalla 1000 Miglia
...Ma cosa sono questi «co-
...puter di bordo vietati a
...regolamenti e dopo la
...conda tappa, divenuti
...grandi protagonisti, de-
...1000 Miglia 1987. Innan-
...tutto, va ricordato che
...Francia rossa rievocati
...non è una prova di velo-
...tà, ma una gara di rego-
...tà: non vince cioè, a
...compie il tragico Bresco-
...Roma-Brescia nel ten-
...minore, ma chi rispe-
...con maggior precisione
...parla di decimi e secon-
...i tempi imposti nella ta-
...la di marcia torica da
...organizzatori.
...Il problema che prov-
...Il ricorso al «computer»
...bordo» proibiti e qu-
...della sincronia il cr-
...metro ufficiale della ga-
...i singoli segna tempo
...vari concorrenti. Un es-
...de passare con precisi-
...assoluta sul pressost-
...una «cannetta» posta
...l'astato, che le vet-
...schiacciano con le ru-
...azionandola come una
...cellula), ma potrebbe in-
...alta trovarsi in ritardo
...anticipo sul tempo pr-



...Stirling Moss con la moglie. Il primatista della 1000 Mi di
...velocità ha stigmatizzato l'uso del computer di bor-
...partecipa alla 1000 Miglia - ha detto ai nostri inviaber
...vedere le bellezze d'Italia».

...Natura), 99 renato l'ozze-
...to, in gara con il figlio Gia-
...come, 152° il pilota della
...Scuderia Italia Michele
...Alboreto («penalizzato»
...dai consigli sbagliati del
...navigatore Massimo Bol-
...di), quattro posizioni più
...indietro la giornalista
...Carmen Lasorella. Ritira-
...to Francesco Salvi.
Finalmente
un po' di sole
...La carovana parte da
...Roma sotto un sole splen-
...dente. Pochi chilometri e
...si è subito nel Viterbese:
...lo smog del ricordo annu-
...la lascia spazio alla ve-
...getazione dei Monti Cim-
...ni Viterbo, con lesue stra-
...de strettissime e con un
...mare di folla ad applau-
...re il passaggio della Fre-
...cia rossa, e una perla nel
...verde.
...Pochi chilometri e,
...d'improvviso, l'orizzonte
...si allarga, scoprendo il la-
...go di Bolsena: un cippo ri-
...corda Piero Taruffi, il vin-
...citore dell'ultima 1000 Mi-
...glia, che proprio qui ebbe
...i natali. A lui appartiene il
...record del giro più veloce
...intorno al lago. In automo-
...bile, naturalmente.
...Cinquacentocottanta-
...ni del grande pilota hanno
...fondato in suo nome
...un'associazione culturale

...L'equipaggio Canè-Gal-
...liani, vincitore lo scorso
...anno, passa dal nono al-
...l'ultimo posto. Stessa sor-
...dente. Pochi chilometri e
...meo del '57, che erano ad-
...di, su Giulietta Alfa Ro-
...sante, ai fini della classifi-
...ca, la squalifica di Bauer-
...De Concina (erano ottan-
...tasestim) e dell'ex cam-
...pione del mondo di For-
...mulla John Surtees (addi-
...rittura 131°).
...«È un provvedimento in-
...popolare, ma le norme par-
...lano chiaro», sottolinea
...Mauro Argenti, leader del-
...la classifica dopo le prime
...due tappe.
...«Intercronometr? Ecco-
...li qua - dice, mostrandone
...una manciata, prima di
...partire - sono tutti regola-
...mentari».
...Alle spalle dei capoclas-
...sifica Argenti-Amorosa
...1788 punti), lasciano Ro-

La corsa
da vicino

IL GIORNALE DELLA
1000 MIGLIA

Da Roma verso il traguardo
di Brescia un susseguirsi
di colpi di scena, e tutto
per l'uso contestato degli
strumenti ad alta tecnologia

Una raffica di squalifiche falcidia le prime posizioni

dalla 1000 Miglia
Marco Bencivenga

La 1000 Miglia riparte all'alba e si lascia alle spalle una città ferita: Roma è sotto shock. L'auto-bomba ai Parioli ha sconvolto un fine-settimana nato all'insegna dello sport: il grande tennis al Foro Italico, la Freccia rossa sull'Aurelia.

L'eco dell'attentato a Maurizio Costanzo è giunto fino al Midas, il mega-albergo che ospita la carovana. Non fa grandi affari, però, l'edicola piazzata ai margini del «parco chiuso». La corsa sta per ripartire e gli equipaggi non hanno certo il tempo per leggere i giornali. È il momento dei meccanici: ultimi controlli al motore, una lucidata alla carrozzeria, il rifornimento e via, di nuovo in corso, stavolta in direzione nord.

I favoriti
sono fuori

Fra i piloti in attesa del proprio turno di partenza vola solo qualche battuta: tema obbligato, i «computerini». Canè, Surtees, Raimondi e Bauer, quattro fra i protagonisti più attesi, sono stati sorpresi a un controllo con strumenti «proibiti». I commissari di gara hanno subito se-

nalato l'irregolarità, ma la giuria non ha ancora deciso. Così, i quattro partono sub-judice. Solo al controllo orario di Siena scoprono di essere stati squalificati: dalle classifiche esposte lungo la fiancata di un tir, un commissario depennerà i loro nomi, coprendoli con una riga nera. Accanto, un asterisco e una nota: «Esclusi per irregolarità».

L'equipaggio Canè-Galiani, vincitore lo scorso anno, passa dal nono all'ultimo posto. Stessa sorte per Raimondi-Raimondi, su Giulietta Alfa Romeo del '57, che erano addirittura quarti. Meno pesante, ai fini della classifica, la squalifica di Bauer-De Concina (erano ottantaseiesimi) e dell'ex campione del mondo di Formula 1 John Surtees (addirittura 131°).

«È un provvedimento improprio, ma le norme parlano chiaro», sottolinea Mauro Argenti, leader della classifica dopo le prime

ma i bresciani Vesco-Bocelli (secondi a quota 1628), che migliorano così il terzo posto parziale colto lo scorso anno (alla fine arrivarono sestis assoluti). Terza piazza provvisoria, con 1520 punti, per Guasti-Bazzi, su Bugatti Brescia del '22, che pure erano soltanto ventinovesimi a Foligno. Nelle posizioni di vertice anche Bert-Gherardi (Porsche Carrera, 1328 punti), Villa Allegri-Colpani (Kieft Sport), Veronesi-Veronesi (Alfa Romeo 1900), Pietra-Celentano (Panhard) e Sisti-Grazzi (Siata Daina).

Sono scivolati al nono posto, invece, gli svizzeri Traber-Traber, su Aston Martin DB3 Coupé del '53: il loro secondo rango era stato la vera sorpresa di Foligno, insieme al ritardo del favoritissimo equipaggio bresciano Valsecchi-Saporetti (solo 23° al secondo controllo radio, poi risalito in 15° posizione). Per il resto, la classifica al giro di boa vede il «bresciano» Gino Munaron al 13° posto assoluto (una vera impresa, con l'impegnativa Bmw 502 del '55) e il presidente delle Botteghe del Centro, Paolo Mazzetti, 18° dopo aver recuperato oltre 50 posizioni.

Fra i Vip, ottimo 24° posto (su 279 classificati) per l'attrice Dalila Di Lazzaro (in coppia con Massimo Sestini). In gara con il figlio, 152° il pilota della Scuderia Italia Michele Alboreto («penalizzato» dai consigli sbagliati del navigatore Massimo Boldi), quattro posizioni più indietro la giornalista Carmen Lasorella. Ritirato Francesco Salvi.

Finalmente
un po' di sole

La carovana parte da Roma sotto un sole splendente. Pochi chilometri e si è subito nel Viterbese: lo smog del raccordo annulla lascia spazio alla vegetazione dei Monti Cimini. Viterbo, con le sue strade strettissime e con un mare di folla ad applaudire il passaggio della Freccia rossa, è una perla nel verde.

Pochi chilometri e, d'improvviso, l'orizzonte si allarga, scoprendo il lago di Bolsena: un cippo ricorda Piero Taruffi, il vincitore dell'ultima 1000 Miglia, che proprio qui ebbe

e sportiva: in piazza offrono panini, bibite e adesivi ricordo. L'entusiasmo sale alle stelle quando arriva la Bmw 327 numero 119: al volante c'è Prisca Taruffi, la figlia dell'indimenticato pilota, che porta in testa il casco color argento che usava papà.

Siena, dopo la pausa per il pranzo all'aperto, durante il quale si scatena un violentissimo temporale, concede alla 1000 Miglia di entrare nel suo «salotto buono»: piazza del Campo. Poi, ecco le campagne del Chianti, ecco Firenze con le sue straordinarie piazze, museo all'aperto senza eguali. L'abbraccio della gente, meno pressante a Roma, torna a farsi caloroso, passionale. Cabrini, Testi, Pozzetto, Boldi, Di Lazzaro e Lasorella sono sempre i divi più acclamati. Ma quanti applausi, fra le auto, per le due Iso Isetta in gara! I «trappolini» fanno tenerezza, scatenano ovunque curiosità e ammirazione.

Sono fra i maggiori protagonisti della Freccia rossa.

La prova speciale del Mugello è la più attesa dai concorrenti: le «nonne» della 1000 Miglia provano l'ebbrezza su una pista da Formula 1. I più si fanno prendere la mano e arrivano al controllo radio in largo anticipo. I minuti per «allungare» gli ultimi metri sono autentiche contorsionautomobilistiche. I commissari di gara, visti i precedenti, approfittano dell'occasione per effettuare controlli a tappeto, vere e proprie perquisizioni, all'interno delle vetture: l'obiettivo, scoprire altri possibili trasgressori del regolamento che vieta i «computerini».

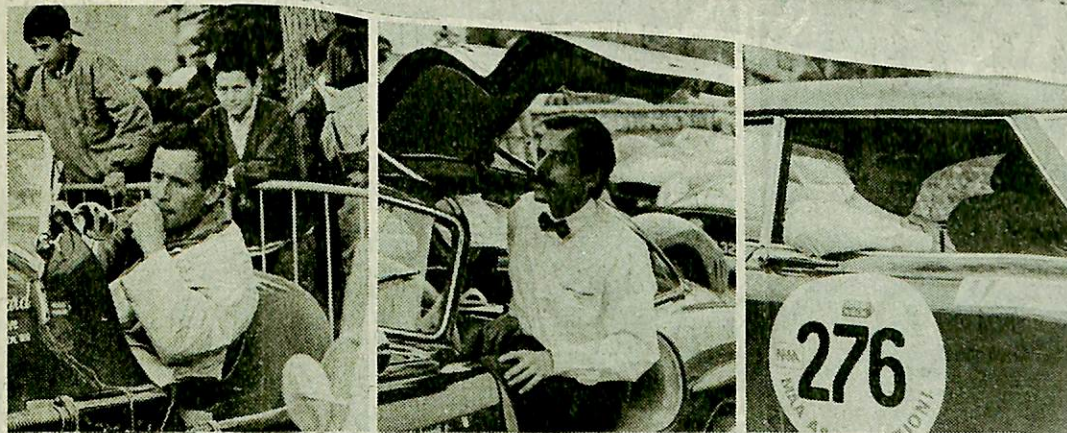
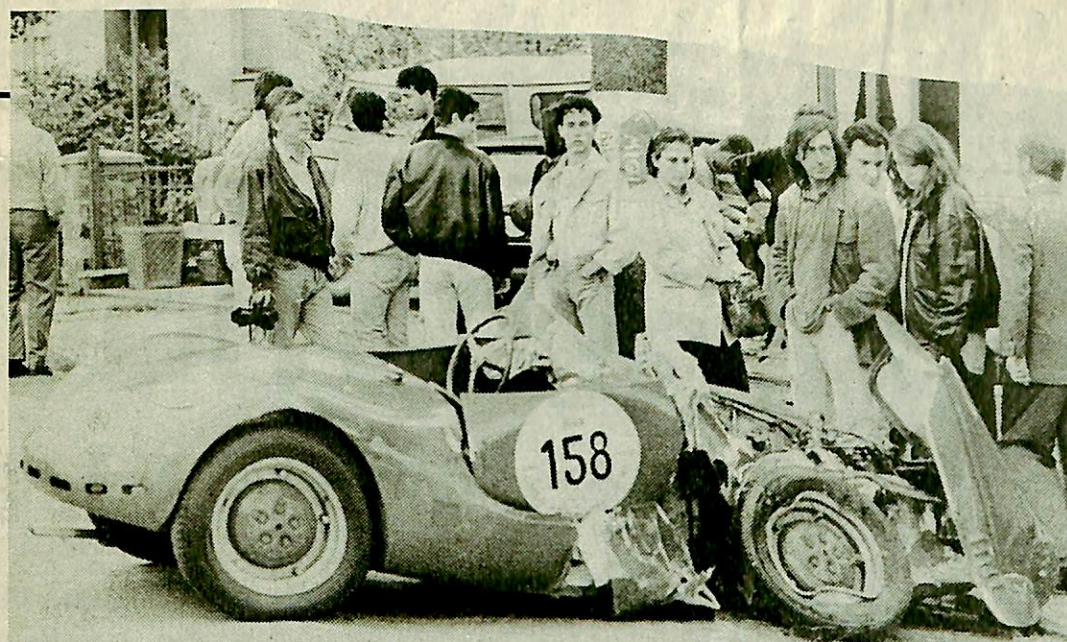
Verso
Brescia

La guerra dei chip prosegue senza esclusione di colpi. Radiocorsa mormora che i «fuorilegge» sarebbero addirittura alcu-

ne decine. I responsabili della gara preferiscono non sbilanciarsi: «Si vedrà tutto a Brescia», dicono in coro.

Dal Mugello a Casa-Ferrari il passo è breve: alla Carrozzeria Scaglietti di Maranello è fissato il penultimo controllo orario. Gli equipaggi compiono il rito fra due ali di folla. Complice la squisita ospitalità Ferrari, il momento tecnico si trasforma ben presto in una festa popolare. Gli stand gastronomici - che offrono torta frita, salumi, formaggi, dolci e bevande a volontà - sono letteralmente presi d'assalto. La grande abbuffata prosegue anche dopo la partenza dell'ultima vettura.

Quando calano le prime luci della sera, e le prime vetture della 1000 Miglia lasciate alle spalle Reggio Emilia, Parma e Cremona - iniziano a intravedere il traguardo di viale Rebuffone, a Maranello la festa continua ancora.



Un incidente (foto a sinistra), senza gravi conseguenze per i piloti, ha avuto per protagonisti i milanesi Umberto Pietra, imprenditore (racchette da tennis Maxima), e il ginecologo Carlo Celentano. A bordo della loro Panhard-Dynasport del '54 sono usciti di strada nei pressi di Siena, andando a sbattere contro un albero. Semidistrutta la vettura, lievi ferite per l'equipaggio. Nelle altre foto, dall'alto, Jackie Ickx, Flaminio Valseriati, Antonio Cabrini e l'attraversamento della piazza di Siena sotto la pioggia. (fotoservizio A2)

Che cosa sono i sofisticati strumenti di controllo del tempo, vietati dal regolamento della 1000 Miglia, e causa di squalifiche e contestazioni

Quei maledetti computer di bordo

Sono collegati al satellite che segna l'ora in Europa ed evitano molti errori

dalla 1000 Miglia

Ma cosa sono questi «computer di bordo» vietati dai regolamenti e, dopo la seconda tappa, divenuti i grandi protagonisti della 1000 Miglia 1993? Innanzitutto, va ricordato che la Freccia rossa rievocativa non è una prova di velocità, ma una gara di regolarità: non vince, cioè, chi compie il tragitto Brescia-Roma-Brescia nel tempo minore, ma chi rispetta con maggior precisione (si parla di decimi di secondo) i tempi imposti nella tabella di marcia teorica dagli organizzatori.

Il problema che provoca il ricorso ai «computer di bordo» proibiti è quello della sincronia fra il cronometro ufficiale della gara e i singoli segnatempo dei vari concorrenti. Un equipaggio, in sostanza, potrebbe passare con precisione

sto, se il suo cronometro non è sincronizzato con quello dei cronometristi.

Ebbene, le apparecchiature proibite sono in pratica cronometri elettronici collegati al satellite tedesco che detta l'ora «ufficiale» a tutta l'Europa. Ed al quale è collegato anche il segnatempo della corsa. In questo modo, l'errore manuale del cronometrista viene a scomparire e, se un pilota è davvero bravo, ha maggiori possibilità di realizzare il «netto» e, quindi, di guadagnare punti preziosissimi per la classifica finale.

Fonte di discussione per gli equipaggi della 1000 Miglia è il fatto che questi speciali cronometri sono ammessi in toto dalla Csa (la Commissione sportiva automobilistica italiana) e con riserva dall'Asi (l'Automotoclub storico italiano), che delega al singolo organizzatore di ogni gara la possibilità di bandirli o

Fra gli equipaggi all'indice c'è chi pensa al ...complotto

dalla 1000 Miglia
Vincenzo Corbetta

Lucia Galiani e Giuliano Canè, vincitori della passata edizione, non hanno alcuna voglia di parlare. Canè dispensa sorrisi e allarga le braccia. La signora Galiani aspira nervosamente a una sigaretta e, alla richiesta di una battuta, sbotta infocata: «Ci lasci in pace. Le dispiace se ne parliamo dopo?». Insistiamo: «Come mai siete ancora in gara nonostante la squalifica?». «Squalifica? Nessuno ci ha detto niente - è la risposta di una sorpresissima signora Galiani - ci consideriamo in corsa a tutti gli effetti. Adesso basta, però. È un momentaccio».

Chi parla, invece, è un'altra coppia squalificata. Massimo e Marcello Raimondi hanno un diavolo per capello e pochissimi peli sulla lingua: «Ci hanno accusato di avere il computer. Che falsità». Qual è, allora, l'arma del delitto? «D

lo Massimo: «Non è possibile. Hanno squalificato tre dei cinque equipaggi dell'Alfa Romeo. Ma lo sa che, a ogni prova speciale o controllo cronometrico, c'era un commissario che stava appiccicato al nostro finestrino per vedere se usavamo aggeggi strani? Adirittura c'era gente che camminava sul pressostato pochi attimi prima che noi lo toccassimo».

Giovanni Bauer, che corre su una Porsche Carrera insieme a Gianni De Concina, da perfetto gentleman ammette la legittimità del provvedimento che lo ha estromesso dalla 1000 Miglia: «Avevo a bordo un computer per programmare il percorso. Non avevo letto il regolamento che lo vietava. Ho sbagliato, è giusto che sia stato mandato fuori. Ho continuato solo dopo aver chiesto il permesso agli organizzatori e perché sono sempre più innamorato di questa gara. Sa, io sono un velocista e ne ho fatte ben cinque di quelle vere».

Cosa pensa, di tutta questa vicenda, Stirling Moss, il re riconosciuto della Freccia

